

## La pace

o il sentimento dei friulani.

Quando, nell'autunno del '91, tra le faccende consuete ed i dolci svaghi delle vacanze, risuonò il grido di guerra, parve che uno spirito nuovo avesse invaso la gente nostra: uno spirito vivificante ed agitatore, tratto quasi irresistibile dietro quelle che allora potevano sembrare un'illusione, ed oggi ci si mostra nella sua stabile realtà: Tripoli italiana.

V'era in quel grido l'anima stessa della nazione saliente, che rotti i legami secolari era giunta alla volontà ed alla potenza dell'espansione coloniale: era l'anima d'Italia erompende da tutti i petti in un'unione meravigliosa di compiacimento e di speranza, dinanzi al mondo sbalordito e stizzito per tanto coraggio: era infine l'anima di Roma Madre che aveva riaccesa nei petti dei tardi nepoti la sua fiaccola e con essa la brama delle sue glorie, delle sue vittorie, della sua antica grandezza.

Impossibile rievocare quei primi giorni di guerra senza sentirsi commuovere profondamente, senza sentire ancor oggi un desiderio irresistibile di mandar gli auguri e gli evviva tra il pianto ai giovanotti, sereni oggi come quando partivano per la Libia, seco portando le loro braccia pronte alle armi, ed i nostri cuori spronati alla vittoria. Vittoria che arrivò ai nostri invitti soldati di terra e di mare; arrivò tra il giubilo della nazione, la diffidenza o la mal celata invidia dell'Europa e del mondo; e dovunque alto e possente si ripercosse e rimbalzò il fatidico grido: «Viva l'Italia! Viva Savoia!»

Al rombo del cannone, è succeduto il rombo dell'ulivo. La Libia fu restituita a Roma: la profezia di quel grande plasmatore d'anime che fu Giuseppe Mazzini si è avverata: l'Italia risorta ha iniziato la politica di espansione civilizzatrice che quello spirito sommo le vaticinava fin dalla prima aurora del suo risorgimento. Questa espansione, sul mare Mediterraneo che fu mare interamente di Roma, era divenuta per gli Italiani una vera necessità dopo che l'Inghilterra occupò l'Egitto e la Francia costituì il suo vasto impero africano. Saggia di governanti, valore di soldati, vennero, per la fortuna e per la gloria d'Italia, a ripararsi; ed oggi, il mondo intero manda le sue congratulazioni che dobbiamo credere sincere, all'Italia, al suo popolo, all'esercito ed all'armata, perché tutti stretti in un comune e sublime ideale, seppero raggiungerlo con pari nobile entusiasmo; oggi quelle potenze medesime che parevano ringhiare ai primi passi della Patria nostra, riconoscono il possesso intangibile delle provincie conquistate.

Il saluto caldo affettuoso e sereno del mondo intero accompagnato dalla candida colomba che portò dalla Svizzera a Roma ed a Costantinopoli la palma d'ulivo, sorvolando leggera le città festanti ed il mare nostrum per giungere alle genti che l'Italia ha fatte sue non per sfruttarle ma per redimerle, non per portarvi la distruzione e la morte, ma la luce di una civiltà gloriosa e feconda.

Alle ansie della guerra succede quindi la calma raggiunta mercé sforzi e sacrifici non lievi; alle ore di attesa e di dolore, ai pianti di madri orbathe dei loro figli, di fratelli piangenti i caduti fratelli, succede il giubilo per il merito trionfo. Così il nostro Friuli ha sentito la Pace, nelle umili borgate come nei grandi centri.

Fu «troppo buona, troppo remissiva», l'Italia, nel consentire alla pace ora? Non credo. Starei per dire anzi che anche in questo, del non avere ecceduto benché vittoriosa, dell'aver fermate le sue domande al puro scopo che si era prefisso scendendo in guerra, l'Italia nostra mostrò di possedere quello spirito innato di elemezza unita alla tenacia dei buoni propositi che è propria della nobile anima latina. E... per la storia non avrà fatto male.

Poiché gentilezza e forza, disciplina e coraggio, energia con la piena coscienza del proprio valore ed insieme della propria responsabilità, tutte queste virtù della grande anima nazionale, nel grande momento che stiamo attraversando, si sono affermate in mille modi. Esse si rivelano nei più umili tuguri come nei più sontuosi palazzi, volando contro il nemico coi baldi giovani delle nostre montagne caricanti alla «formidabile» balonetta, o coi fanti della città e delle pianure esemplari mirabili di resistenza, di sacrificio, di virtù militari; ricercando ed abbracciando tutto un passato ed un futuro più nobile e radioso del presente, attivo sì, che non appieno risponde ancora alla grandezza che i grandi Fattori del nostro Risorgimento avevano sognato e profetato. Nel rapido volger degli anni tutte le nazioni grandi e piccole sentono il dovere di proporzionare il loro sviluppo coloniale, al loro sviluppo economico ed industriale; il che significa una più coordinata libertà d'azione ed una ancor più coordinata libertà economica fra i produttori na-

ionali ed i consumatori delle altre regioni del mondo.

E ciò senza contare la necessità di nuovi e più proficui sbocchi alla emigrazione, di cui pur troppo in Friuli e più ancora in Carnia proviamo i duri e pur inevitabili effetti; senza per giunta contare che nessuno stato civile può abbandonare a se stesso l'eccesso della sua popolazione e delle sue braccia, ma ha anzi lo stretto dovere di mantenerlo entro la sfera della propria influenza e del proprio sviluppo economico.

Questo volle, questo fece veramente l'Italia. E poiché lo scopo fu raggiunto, il Friuli accolse con lieto animo la pace e la salute festante.

Grande è lo sviluppo industriale ed economico che da parecchi anni per l'ingegno e la tenacia di molti, coadiuvati da un popolo laborioso ed industrioso per carattere e per istinto, si è venuto avverando nel nostro Friuli. Ma esso è ancora insufficiente a tutti i bisogni ed a tutte le esigenze della vita moderna; e con dolore noi vediamo l'eccesso delle nostre braccia portare il contributo di forte energia ai popoli d'oltre Alpe e d'oltre mare; con dolore vediamo eletti ingegneri rinchiusi entro il breve cerchio della mura cittadine o dei confini della Provincia, per la mancanza quasi assoluta di un campo più vasto di estrinsecazione, di più laborioso e proficuo lavoro. Schiuderà essa, la Pace, questo campo alle nostre energie rifiorenti di giovinezza e di fede?

Non v'è, credo, da dubitare; e in questa sicurezza, oltretutto nella calma da essa portata in tanti cuori trepidanti, io trovo la spiegazione delle feste con che la pace fu accolta nella nostra Provincia. Il Friuli, ultimo lembo d'Italia, ma primo sempre in ogni occasione a far sue od a coordinare le sue aspirazioni alle nobili aspirazioni ed iniziative della grande Patria e dei suoi reggitori; il Friuli che tante prove di costante abnegazione e sacrificio diede durante tutta la campagna, dal braccio e dal sangue dei suoi figli più baldi allo spontaneo obolo dei lavoratori della gleba; il Friuli che si associò alla concorde armonia delle altre genti d'Italia nel salutare gioiosamente la pace.

Ben venuta dunque l'attesa colomba! Scenda apportatrice dei grandi e desiderati frutti ai figli d'Italia e a questa nostra gente che l'invocò e l'attese con pacata e concorde rassegnazione, giustamente ed universalmente ammirata.

Celestino Ortia.

Udine, ottobre 1912.

Il nostro pensiero, senza pretese di sorta ma come semplice affermazione, lo dicemmo fin dal primo giorno: contiene in se punti che lasciano una certa amarezza, che tutti i panegirici cantati su tutti i toni non riescono a togliere.

Vico Mantegazza, uno specialista di politica estera, i cui articoli nel *Corriere della Sera* e nel *Giornale d'Italia* ed in altri giornali, si leggono sempre con vivo interesse, perché mostrano la grande conoscenza del soggetto; così riassume, dopo una serie di appunti e di osservazioni,

### Il bilancio della pace:

Il passivo è rappresentato: dalla menomazione del decreto di sovranità, che si era proclamato intangibile;

dalla riconsegna delle isole senza garanzia;

dall'abbandono degli espulsi; e da quelle clausole relative ai vacui che potrebbero essere causa di poco piacevoli sorprese, arrestando ogni nostra azione in vastissimi territori.

L'attivo, la parte buona se così si può dire, è:

l'implicito riconoscimento della nostra forza militare in Libia nelle parole del firmato imperiale, dove si parla della guerra disastrosa per l'Impero;

il fatto che la Turchia si è piegata alla pace sotto la pressione di un ultimatum;

il pronto riconoscimento della nostra piena ed intera sovranità da parte delle Potenze.

V'è poi una lacuna. Il decreto del Re d'Italia parla, all'art. 3, di sudditi ottomani. Quali sono questi sudditi del Sultano? Sono soltanto i turchi, stabiliti nella Tripolitania e Cirenaica? I tripolitani che sono all'estero, diventano anch'essi sudditi italiani? Oppure è lasciata loro facoltà di optare per una nazionalità o per l'altra? Non mi pare tutto ciò possa far parte dei preliminari destinati a rimanere segreti, poiché debbono sapere che cosa sono e che cosa possono fare, subito, fin dal primo giorno, gli interessati. E' una materia che deve essere ben disciplinata per evitare contestazioni e difficoltà nell'avvenire. Non faccio critiche. Noto la lacuna e domando come si è provveduto, se si è provveduto (come credo); o se, essendo rimasto inteso che provvederemo, quando e come regoleremo questa importantissima materia.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni poco importanti che essi apprendessero nella mattinata, fino alle 11: in caso di notizie gravi anche fino alle 11.30.

## Cronaca Provinciale

### Esempi da imitare

Sono ormai noti, nei distretti di Spilimbergo e Maniago, i viticoltori di Rauscedo; sono assai rinomati in commercio i vini di Rauscedo. Chi si fosse recato in quel paese nei giorni scorsi avrebbe potuto constatare, *de visu*, come quelle vigne si presentassero veramente superbe, dalle foglie d'un bel verde scuro esenti da qualunque macchia, dalle piante robuste e cariche d'uva; ed avrebbe anche potuto sapere come la massima parte di quelle vigne sono state su campi nudi e ghiaiosi, trasformati per la ferma volontà, per la grande bravura di quelli agricoltori, che ne vanno orgogliosi, ed a ragione.

Ebbene, i viticoltori di Rauscedo non sono i soli che possono e devono essere citati ad esempio, e noi crediamo doveroso additare alla pubblica stima altri piccoli proprietari, le vigne dei quali quest'anno erano semplicemente meravigliose; e fra gli altri ci piace ricordare i *David* di Arba, i *Chivili* di Gradisca, i *Bassutti* di Castelnuovo. Difficilmente ricordiamo di aver visti tralci così ornati di grappoli; per curiosità diremo come da sole due viti nel cortile del maestro David di Arba, siano raccolti cinque quintali e cinquantadue chili di uva; esse destavano l'ammirazione di quanti le vedevano, non solo per l'enorme quantità, ma bensì perché tutta l'uva era perfettamente sana e matura.

Non si faceva ora a finire di dare il solito di ram: alla vigna che si cominciava daccapo — ci diceva il sig. Bassutti di Castelnuovo; e gli brillava negli occhi la gioia, la soddisfazione del successo ottenuto.

Se sapessimo quanti sacrifici, quante fatiche ci costano queste viti — esclamava il sig. Chivili di Gradisca, scuotendo i tralci ricurvi sotto il peso dei numerosissimi grappoli. — Ma sono fatiche ben compensate, non è vero?

Ed infatti, la copiosità dei grappoli bellissimi costituiva uno spettacolo che metteva la gioia nell'anima, mentre invece rattristava il pensiero la vista delle vigne maltenute dei proprietari vicini.

Sia lode dunque a questi bravi agricoltori, che in contrasto anche alle continue avversità atmosferiche, seppero ottenere i migliori successi non badando a spese e fatiche; e valgano gli esempi da noi accennati a dimostrare come le cure attente, giudiciose e razionali rivolte alla vite, vengano da essa ad usura compensate.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Un sasso contro un'automobile.

Ieri mattina verso le ore 7 una automobile con alcuni signori di questo paese, percorreva la via provinciale che conduce a Cordovado, diretti alla caccia; quando nella frazione di Gleris, un monello lanciò un sasso contro la macchina, andando a colpire nella tempia sinistra il direttore del Banco di S. Vito sig. rag. Ettore Drusini. Arrivati a Cordovado il rag. Drusini si fece medicare la ferita di una certa entità vicino all'occhio. Sagra a Rossa. — Ieri dopo pranzo molti sanvitesi si portarono nella frazione di Rosa per la trazionale sagra di S. Luca. Si tenne una festa da ballo e vi fu grande animazione.

La biblioteca della società operaia, viene aperta tutti i mercoledì ed il sabato dalle 7.30 pm. alle 9, con discreto concorso di pubblico che si ferma per la lettura dei giornali, periodici e riviste, portandosi seco poi libri a domicilio.

Se il concorso dei volontari si estenderà, la direzione con lodevole pensiero ha intenzione di promuovere conferenze, lezioni d'igiene, di morale ed altro.

Tiro a segno. — Fra giorni verrà aperta l'asta per la costruzione di questo campo di tiro a segno nazionale.

Ora la Presidenza sta facendo nuovi soci e confida nell'appoggio anche dei comuni di questo mandamento.

### MUZZANA

Travolto sotto un carro, muore.

20. Verso le 4 del pomeriggio di ieri, la villica Caterina Rosso rincasava guidando due giovenche che trainavano un carro carico di sacchi di rape. Sui sacchi stava il figlioletto della Rosso, Giovanni d'anni 6. Non si sa come, uno dei sacchi cadde improvvisamente a terra, e dietro ad esso scivolò il fanciullo: la madre, fuori di sé dallo spavento, tentò afferrarlo con una mano, ma non ebbe la forza di sorreggerlo; il fanciullo fu spinto per breve tratto dalla ruota, indi travolto. In quel momento, passava di là il capellano Don Guglielmo Dell'Angelo che si lanciò a soccorrere il povero bimbo: giunse appena in tempo ad evitare che fosse travolto anche dall'altra ruota.

Fu chiamato d'urgenza il Dott. sig. Giuseppe Grossi, che riscontrò al bimbo principio di commozione viscerale epperò si riservò per la prognosi. Pur troppo, il povero bimbo dovette soccombere dopo brevi ore di sofferenze. Lo strazio dei genitori è indescrivibile.

### Fiume Veneto

Audace furto all'ufficio Postalegrafico

L'ufficio postalegrafico di questo Capoluogo benché sito nel punto più centrale del paese, vicinissimo all'abitazione del sig. Pietro Mascherin ed illuminato all'esterno da un lato dal faro elettrico della piazza, di fronte da quelli dello stabilimento Amman e al di dietro dalla luce dell'asilo infantile, pure da ladri audacissimi, questa notte fu visitato minutamente.

Non avendo trovato però somme di danaro poiché la Ricevitrice teneva con se oltre 2500 lire ed altri valori s'accontentarono di asportare da un cassetto L. 9 in argento, L. 1 in rame e L. 2 in nichel fuori corso, nonché due Registri dei Vaglia interni, uno inferiore ed uno superiore alle L. 25; già coperti dal bollo lineare e quello frazionario; ed i due Vaglia N. 93 e 94 del secondo con applicatori il bollo di cent. 10 per rimborso servizio riscossioni. Rubarono inoltre parecchie cartoline postali, biglietti e buoni, bollettini per pacchi due pacchi senza valore, le conferme dei vaglia ed il Registro riscossioni, mettendo sotto sopra l'ufficio tutto per cercarvi d'altro.

La titolare dell'ufficio, signora Angeli-Cima, non appena avvertita della visita inaspettata, accorse sul luogo dove trovò anche l'elegante segretario Pellegriani e molti altri, con i quali constatò che la porta era stata forzata facendone saltare la serratura.

Era i presenti trovavasi anche lo studente Giovanni Mascherin il quale narrò che, verso le ore una circa, mentre rincasava avvolto nel suo mantello, due individui s'avvicinarono a lui pregandolo d'indicare la strada per Pordenone che inutilmente avevano chiesto bussando alla porta di quella casa (ufficio Postale con lo stemma) per averne l'indicazione dai quei padroni!

E' avuta l'informazione desiderata i due furfanti s'avviarono verso Pordenone? Il Mascherin medesimo asserisce che i suddetti erano elegantemente vestiti e dell'apparente età di 23 e 35.

Stamane è stata avviata l'arma dei Reali Carabinieri di Azzano X ed il sig. direttore delle Poste di Udine.

Anche in Chiesa. — Questa notte stessa, ignoti, (forse i medesimi, penetrati nella Chiesa di Bannia, scassinavano le cassette delle elemosine e quindi le portarono in un campo. E altrettanto fecero in questa Chiesa parrocchiale.

### TARCENTO

Un manifesto del Sindaco

per la pace. Il nostro sindaco cav. Serafini ha pubblicato il seguente manifesto!

Concittadini! Dopo un anno di lotta aspra e tenace sotto il soffio infuocato della Libia, la pace è fatta! La Tripolitania e Cirenaica, che conservano ancora le vestigia dell'antica Roma, sono ritornate alla madre Patria, che saprà renderle prospera e rigogliosa.

Eroismo di prodi, assennatezza di governanti, hanno dimostrato al mondo di quanta forza e energia sia dotata la nostra gente e dall'epica lotta l'Italia ne sorge moralmente e materialmente ingrandita.

Concittadini! Al valoroso nostro Esercito, all'impareggiabile Marina vadano i sensi della nostra ammirazione e gratitudine, ai prodi caduti sul campo di battaglia il nostro dolore e riverente saluto!

Tarcento, 11 20 ottobre 1912.

Sindaco

Serafini

### MAGNANO IN RIVIERA

L'on. Ancona Deputato del Collegio ha elargito lire 50 a beneficio di questa Congr. di Carità, la quale gli porge pubblico ringraziamento.

### MANIAGO

Le scuole. 20. — Ultimate le operazioni d'iscrizione e d'esami della seconda sessione con una scolaresca di circa 900 tra maschi e femmine divisi in 19 classi, la settimana scorsa si sono incominciate qui le lezioni nelle nostre scuole; meno in quelle classi ove ancora mancano gli insegnanti.

Ieri è arrivato da Rivarolo il nuovo direttore e maestro di V. e VI. a sig. Carnia, a cui diamo il benvenuto augurando trovi tra noi una buona residenza.

### PALMANOVA

La serata al Sociale. — 20. Ieri sera, «il conte di Lussemburgo» con una messa in scena sfarzossima e con un'ottima esecuzione, ebbe il tributo di applausi che si merita, dallo sceltissimo e numeroso pubblico. E' raro il caso a Palmanova di vedere un teatro così gremito di spettatori: una vera bellezza!

Rilevò anche uno sfarzo di luce che inondava come un'aurora boreale tutto il teatro, se questo è vero merito della presidenza attuale che, passando sopra difficoltà innumerevoli, condusse a porto la necessaria riforma, e merita elogio il direttore della centrale elettrica sig. Gasparini, per l'accurata disposizione e la ricchezza all'impianto che può gareggiare che quello dei primi Teatri.

Bilancio della serata: trionfo su tutta la linea, applausi continuati.

### PORDENONE

Per una nuova Linea Automobilistica

Come l'altro giorno annunziaste oggi ebbe luogo a Spilimbergo la riunione dei Sindaci per l'attuazione di una nuova linea automobilistica Maniago Spilimbergo. La riunione ebbe luogo nel Municipio di Spilimbergo sotto la Presidenza di quel Sindaco alla presenza dei gerenti della Società S. A. P. Pordenonese sigg. Flli. Puppin, del Comitato di Vigilanza presieduta dal Co. Umberto Cattaneo, e dell'on. Odorico.

Dopo breve discussione tutti i Sindaci accettarono di concorrere a sussidiare l'importante linea da tutti riconosciuta indispensabile per quella piana.

Venne quindi stabilito di chiedere l'approvazione del Ministero che speriamo non vorrà tardare.

Questa importantissima linea verrà esercitata dalla Società Pordenonese dei servizi automobilistici.

Noi ci compiacciamo dell'incremento che sta prendendo questa nostra nuova industria divenuta già così florida e benivista da tutti.

### Arrestati in sospetto di spionaggio

Accompagnati da un'agente di P. S. in Borghese e da due carabinieri venivano fatti scendere alla nostra stazione dal diretto di mezzogiorno di quest'oggi 2 stranieri provenienti da Pontebba e sospetti di spionaggio militare a nostro danno.

Essi sono, un dottore Americano ed un industriale tedesco, muniti di regolari documenti.

L'autorità ferroviaria accertata che stamane passando in treno per la zona militare di Chiusaforte, prendevano alcune fotografie, telegrafò tosto ad Udine, dove fu disposto perché un Agente in borghese li pedinasse.

Pure telegraficamente fu disposto che a Casarsa montassero in treno due Carabinieri i quali arrestarono immediatamente i due stranieri sequestrando le macchine fotografiche e le fecero scendere alla nostra stazione.

Da qui col susseguente treno furono tosto alle 2.10 accompagnati ad Udine e consegnati alle autorità militari e Civili.

Sembra però che addosso ai due arrestati non si siano trovati altri documenti aggravanti.

### La palazzina degli ufficiali aviatori.

L'altro ieri è stato dato all'impresa Bellomo il progetto per la costruzione d'una palazzina per gli ufficiali aviatori al nostro campo militare della Comina. Il progetto è stato elaborato dal ten. col. Vuola ed è disposto e studiato in modo che i piloti dell'aria possono trovare nel soggiorno fra le brughiere il conforto di un'abitazione comoda e igienica. A giorni incominceranno i lavori. Vi sarà anche la cerimonia della posa della prima pietra.

### La mobilitazione della Croce Rossa Italiana.

Il signor Alessandro Toffoli fuere della Croce Rossa è stato telegraficamente chiamato a Venezia per tenersi pronto a partire sul campo della guerra balcanica. All'egregio amico che nutre sentimenti così umanitari mandiamo il nostro plauso augurandogli possa trarre quelle soddisfazioni morali che il suo entusiasmo merita.

### Muore

mentr'è trasportato all'ospedale

Da Pordolone veniva ieri sera trasportato all'ospedale Girardo Massimiliano - Mariano fu Natale d'anni 43. Giunto però nei pressi della frazione di Orcenico inferiore fu colto da un attacco di asistolia cardiaca ed in pochi minuti cessava di vivere.

### CORDENONS

Consiglio Comunale. — S'apre la seduta con presenti 16 consiglieri. Il cav. Marsiglio f. f. di sindaco fa congratulazioni a nome di tutti al cav. Giorgio Galvani per essersi ristabilito della sua malattia.

Si passa quindi all'ordine del giorno. Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1912: riuscirono eletti il sig. Zamai Antonio Del Zotto Angelo, Del Pup Giuseppe.

Fu approvata ad unanimità la proposta del mutuo di L. 60 mila: il Regolamento per il servizio degli impiegati Municipali.

### ZOPPOLA

Incendio

Si sviluppava ieri verso le 3 pm. un incendio al carro carico di canna di granoturco posto nel porticato dei fratelli gemelli Quattrini Antonio e Pietro d'anni 65.

L'incendio non poté essere domato ed in breve si comunicò al soprastante fenile distruggendo 300 quintali di fieno un carro e vari attrezzi rurali nonché l'intero fabbricato ad uso di fenile.

Il danno ascende a circa L. 4000, però i Quattrini erano assicurati alle generali di Venezia. Non si hanno a lamentare disgrazie.

### POZZUOLO

I festeggiamenti. — Il paese, come domenica scorsa, era imbandierato ed animato sino dal mattino. Alle ore 10 fu aperta la Pesca di beneficenza con largo intervento di popolo.

Alle ore 15 ebbe inizio la corsa ciclistica sul percorso di nove chilometri, con premi in denaro.

Ecco i vincitori:  
1. Bonanni Gio. Batta di Udine L. 20. — 2. Dall'Armi Aldo di Udine L. 40. — 3. Buise Giovanni di Udine L. cinque.

Arrivarono pure in tempo Calligaris e Nardoni.

La cuccagna non fu vinta da nessuno perché troppo difficile.

Lo splendido dono della Regina Elena fu vinto da Taboga Livia di Pozzuolo; quello dell'on. Girardini, dal sig. Calligaris di Pordenone; la bicicletta dono del cav. Masotti da Tolbaro Luigi di Pozzuolo.

Verso le sette si iniziarono le proiezioni cinematografiche che molto divertirono il numeroso pubblico presente. Congratulazioni al comitato per l'esito felice avuto.

### PONTEBBA

Il sig. Vuerich è stato rilasciato.

L'altro giorno fu rilasciato in libertà il sig. Antonio Vuerich consigliere comunale ed esattore della luce elettrica di Pontebba che nel luglio decorato venne arrestato in Austria come sospetto di spionaggio e favoreggiamento ai disertori.

Dal processo intentatogli le accuse mossegli risultarono infondate e al «limitarono» allora di emanare a suo carico il decreto di espulsione dall'Austria.

### SACILE

Pro pace. — Oggi, in seguito a invito, convennero nella Chiesa Arcipretale di S. Nicolò le autorità civili e militari nelle «persone» del sindaco sig. Zaccanaro, cav. G. Batta Sartori, ing. Granotto, Ernesto Padoin, Colonnello cav. Colle, maggiore Weiss, capitano Moretti del S. Novara, qui distansa, e una moltitudine di popolo per assistere alla messa e al Te Deum per la pace. Ufficiali il M. R. Arciprete Don Marcelli e la schola cantorum eseguì la messa del Mio Mattino.

Prima del Te Deum, l'Arciprete disse appropriate parole di occasione e annunciò un ufficio funebre per vittima di Libia, da eseguirsi in breve.

### PALAZZO DELLO STELLA

Nuovo maestro. — Giunse oggi il nuovo insegnante, sig. Mauro, mandato dal R. Ispettore Scolastico. Non si dubita che metterà le scuole a dovere, essendo preceduto da buonissima fama. A lui il benvenuto.

### CODROIPO

Due donne investite

da un gruppo di ciclisti in corsa

20 — B. — Ieri a Goricizza nella ricorrenza dell'annuale sagra ebbe luogo una corsa ciclistica su strada: Goricizza, Sedegliano, Flaibano, Cisterna e viceversa (km. 40).

Nella corsa di ritorno i ciclisti, nell'attraversare rapidamente Pozzo dell'Angelo investirono e gettarono a terra due donne che uscivano di chiesa: Pasqualini Marianna d'anni 60 e Belotti Marianna d'anni 64.

Esse riportarono forti contusioni in varie parti del corpo ed una anche all'occipite. Il cav. Faleschini, chiamato, accorse prontamente sul luogo con l'automobile del cav. Moro e medicò le due vecchie donne che le giudicò guaribili in giorni 8 salvo complicazioni.

Non comprendo la leggerezza con la quale l'Autorità autorizza corse ciclistiche su strada senza prendere i dovuti provvedimenti atti a tutelare la insolutabilità delle persone.

Non basta che i Comitati promotori assumano la responsabilità d'ogni accidente che può avvenire; bisogna anche controllare l'opera loro e disporre nei punti più pericolosi degli agenti che prestino man forte ed una attiva sorveglianza.

Il fatto di ieri dimostra che ciò è stato trascurato quindi speriamo che esso servirà di esempio per l'avvenire.

A Goricizza ebbe luogo anche una festa da ballo sopra elegante ed ampio padiglione.

Le coppie si mantennero sempre numerose; l'orchestra Verdi di Rivignano suonò egregiamente e la festa durò fino a tarda ora.

I pubblici esercizi furono sempre affollati e fecero ottimi affari.

Lapace Calami. — Nella mia relazione sull'ultima seduta consigliare, dopo le parole del perito Piccini:

«I contadini bisogna pigliarli come sono: il contadino è come l'arabo; bisogna prenderlo con la pazienza, con l'istintività...» ho fatto esclamare al Dr. Zelli: «E con la forza». Invece il Dr. Zanelli ha esclamato: «E con la forza». Tanto per l'esattezza.

Si pregano i signori abbonati che mandassero anche per una volta del giornale, di volerlo dare immediatamente avviso all'amministrazione.



## GEMONA

## La partenza di Canova

20. Stamattina col diretto delle 15.30 è partito per Ferrara S. E. il generale Canova.

Conformemente ai suoi desideri, alla stazione, oltre alla sorella e nipote, solamente autorità e conoscenti erano ad ossequiarlo, non conoscendosi in paese la data della sua partenza.

Fra i presenti ho notato parecchie signore, cav. Palese prosindaco, lav. Piemonte dep. provinciale, don Giuseppe Fantoni rappresentante dell'arciprete, i signori cav. Zozzoli, cav. Rossini, i prof. De Luigi e Pischiutti, il ten. co. Groppiero.

Il Generale, all'arrivo del treno si è congedato stringendo la mano a tutti ed è salito su un vagone di I. classe.

## CIVIDALE

**Ancora pel monumento ad Adalberto Ristori.** — Ieri vi ho informati che al concorso per il monumento alla grande tragedia si sono presentati 48 bozzetti.

In seguito a notizia avuta dall'on. Morpurgo, vicepresidente del Comitato devo rettificare nel senso che gli artisti concorrenti sono 48, ma il numero dei bozzetti è molto maggiore avendone parecchi artisti presentati più di uno.

## BUJA

**Tentato suicidio.** — (car) Oggi verso l'uno, certo Taboga Giuseppe di Pietro, che altre volte fece parlare la cronaca, recatosi nell'orto di casa attaccò una fune ad un alto susino e poi tentò di appiccarsi, spingendosi nel vuoto la scala che aveva sotto i piedi. Il tentativo fu però sventato a tempo. Un suo zio, impressionato dalle stranezze dell'assenza prolungata del nipote andò in traccia del disgraziato e arrivò a tagliare la corda prima che fosse compiuto l'atto insano.

Si ignorano le cause che spinsero il giovane al suicidio, ma si crede che il Taboga abbia attentato ai suoi giorni per disoccupazione.

## VILLA SANTINA

**Te Deum per la pace.** 20. Oggi, nella nostra chiesa parrocchiale, fu cantato un solenne Te Deum per la conclusione della pace italo-turca. Alla cerimonia sacra, oltre che numeroso popolo assistevano tutte le autorità, e personalità del paese.

## TOLMEZZO

**Serio pericolo corso da un giovane.** (Per telefono ore 9.) 21. — In questo momento è stato medicato dal dott. Cecchetti tal Angelino Serafini di Costante, di anni 25. Egli stamane alle 8, si trovava nel molino a cilindri del padre. Andò per ungere i meccanismi, ma fu preso dalle cinghie per la giacca e trascinato nella corsa e sbalottato, sinché la macchina non fu presto fermata. L'Angelino fu accolto dagli accorsi seminato, pieno di ammaccature, e grondante sangue in diverse parti del corpo. Per fortuna le sue ferite non sono che superficiali.

## LATISANA

**Commissario prefettizio.** — 20. Essendo rimasta la città priva della sua rappresentanza, il Prefetto ha nominato il cav. Domenico Gilarioni commissario prefettizio, che fissò le elezioni generali del nuovo Consiglio comunale per domenica 10 novembre p. v.

## AMPEZZO

**Per la pace.** — Anche Ampezzo ha voluto oggi degnamente festeggiare la conclusione della pace. Fummo svegliati di buon mattino da un lieto scampanio, che si ripeté poi con rinnovato entusiasmo al mezzogiorno e verso sera. I pubblici uffici e molte case private esposero il tricolore, mentre Cernini dava mano a preparare i suoi piccoli cannoni, che tuonarono festosamente tutto il giorno.

In chiesa, dopo brevi parole di circostanza inprontate al più alto patriottismo e alla più schietta esultanza dette dal parroco locale, si cantò un solenne Te Deum col concorso di numerosa prosela. Piccoli concerti e gustose cenette chiusero l'indimenticabile giornata.

## PLATISCHIS

**25. Funerale.** — Ieri seguirono alle ore 9 i funerali della compianta Teresa Vazzari moglie al nostro Giudice Conciliatore e consigliere comunale.

Fu donna pia e caritatevole e con serena rassegnazione si addormentò nel bacio del Signore. Oggi è da tutti lagrimata la sua dipartita.

L'accompagnamento funebre riuscì imponente. Tutta la popolazione di Taipana, oltre i parenti ed amici al di fuori, mesta ed afflitta vi partecipò. Tutti gli oggetti che si portano nelle solenni processioni l'accompagnavano. Oltre duecento cinquanta torci intorno e dietro il feretro. Molte furono le corone in fiori freschi e fra queste quelle degli amici: famiglia Pontelli Ruggero e Pino Luigi di Nimis; Tubetti Anna e famiglia Coos; Coos Valentino; dell'adorato marito.

Seguivano il feretro le due Confraternite e tre sacerdoti che salmoneggiavano coi cantori funebri precisi.

Notammo inoltre il Sindaco e segretario e molti consiglieri comunali. I fratelli Gio. Battista e Carlo Gori, Ruggero Pontelli e Luigi Pino di Nimis, Tubetti Anna maestra Comunale. All'adorato marito le nostre condoglianze.

## PAMANOVA

**La seconda del Conte di Lussemburgo.** — 21. Ieri sera, di nuovo straordinario piene al Sociale, alla seconda del Conte di Lussemburgo, nuova per le nostre scene, non un posto vuoto; anzi parecchi spettatori hanno dovuto rinunciare allo spettacolo. Molti erano venuti anche dal vicino Friuli soggetto all'Austria. La presidenza ha creduto bene, perciò, di ripetere questa sera la stessa opera; e ci consta che vi assisteranno anche l'onorevole Hirschel e la sua gentilissima Signora.

Come già vi dissi per la prima rappresentazione, la messa in scena è sfarzosissima; l'esecuzione ammirabile da parte di tutti gli artisti.

Ma va ricordata in modo speciale la signora Edvige Varne, insuperabile nella sua parte; il cav. Martinez, esaltantissimo principe. Bene il tenore Rota, la signorina Armida Martinez, il sig. Righieri. Molto bene poi l'orchestra diretta magistralmente dal maestro direttore e concertatore della Compagnia sig. Ernani Milanese.

Denunciò il fatto alla questura centrale asserendo di non aver sospetto su nessuno.

## Un milione di soldati già accampano per la guerra nei Balcani

## L'arrivo dei tre fiduciari a Roma

Dicemmo ieri delle accoglienze festose che gli on. Bertolini e Fusinato, il comm. Volpi e il cav. Garbasso (segretario di legazione a Costantinopoli), negli ultimi giorni presenti alle trattative di pace ad Ouchy) ricevettero a Milano. Ieri, essi giunsero a Roma. Alla stazione, erano attesi da parecchi amici e alti funzionari dello Stato. Fra gli amici che li aspettavano l'era il comm. Stringher, il quale abbracciò e baciò l'on. Bertolini, visibilmente commosso.

## Una dichiarazione dell'on. Bertolini

A un redattore della Tribuna, l'on. Bertolini — mentre rifiutavasi di concedere interviste a nessun giornalista, finché il trattato non fosse nelle mani del Governo; fece questa dichiarazione:

«Noi abbiamo conquistato palma e palma quanto era possibile e logico ottenere dalla Turchia. Abbiamo la coscienza di avere compiuto tutto il nostro dovere di italiani e di persone che avevano l'intera fiducia del Governo. I patti, man mano che saranno applicati, si dimostreranno sempre più vantaggiosi per l'Italia e rispondenti allo scopo che essa si era prefissa».

## Il trattato consegnato all'on. Giolitti

Alle 11.40 di ieri, i nostri fiduciari si recarono a palazzo Braschi e consegnarono all'on. Giolitti il trattato. L'on. Fusinato così riferì, intorno al colloquio col presidente del Consiglio durato oltre un'ora:

«Noi abbiamo avuto l'impressione che l'on. Giolitti sia rimasto pienamente soddisfatto. Egli si è mostrato contentissimo e contentissimi siamo noi per il modo come l'accordo è stato concluso.

Le concessioni che si sono ottenute dal Governo turco sono tali da rassicurare chiunque intorno alla nostra missione riguardo alla sovranità al prestigio dell'Italia ed alle aspirazioni del paese. Sono stati 100 giorni di lavoro intenso e febbrile, di cui abbiamo sempre sentita grave la nostra responsabilità di fronte all'Italia. Ma di questi cento giorni che si possono definire i 100 giorni della pace, conserviamo tutti noi, dolce ricordo. Consegnando al presidente del Consiglio il trattato, abbiamo voluto offrirgli, come ricordo, la penna con la quale il trattato è stato firmato. L'on. Giolitti, mostrando di molto gradire il dono, vivamente ci ringraziò».

## Il riscatto del debito ottomano

Secondo notizie da Roma, il Parlamento si riaprirà giovedì 14 del prossimo novembre. Dopo il sorteggio degli uffici, le commemorazioni, le comunicazioni e le altre formalità inerenti alla riapertura; il primo oggetto all'ordine del giorno sarà il progetto di legge per un credito di 50 milioni, necessari per la liquidazione degli oneri derivanti allo stato per trattato di pace, nell'intento di liquidare con un unico versamento l'aver del consorzio del credito della Turchia, per quanto concerne il concorso dei proventi delle provincie libiche, nell'estinzione del debito pubblico ottomano.

Sarà questa e sola forma, dopo le comunicazioni del governo al riguardo, in cui il trattato di pace verrà portato innanzi alla Camera e al Senato, a norma delle disposizioni statutarie del Regno, perché la questione dell'ingrandimento di territorio dello Stato è stata già risolta dal Parlamento, con l'approvazione del decreto d'annessione della Tripolitania Cirenaica all'Italia.

## Gli stati vengono riconoscendo la nostra sovranità sulla Libia

Sofia 20. — Il ministro d'Italia a Sofia conte Bosdari si è recato oggi personalmente dal presidente del Consiglio, Guechow, per notificargli la conclusione della pace tra l'Italia e la Turchia, e invitarlo a riconoscere la nostra sovranità sulla Libia.

Il presidente dei ministri prese atto della comunicazione, e disse che la sovranità sarebbe stata senza altro riconosciuta e che si felicitava col governo italiano per il successo della grande impresa.

## Anche ieri sera la nota patriottica di soddisfazione per la pace.

Prima che si alzasse il sipario, l'immenso pubblico che stipava il teatro volle che fosse suonato l'inno a Tripoli, applaudito e replicato.

Calorosi applausi coronarono di continuo la bravura degli artisti i pezzi più salienti della graziosissima opera. Furono bissati. Ottimo l'effetto di luce.

## Comprovinciale borseggiato a Venezia

Ieri l'avvocato Francesco Giovanni Micheli nativo di Resia (Udine) ma ora giudice a Rosenberg nello stato d'Oregon (Stati Uniti d'America) era a visitare il palazzo ducale di Venezia. Egli dopo d'aver ammirato i quadri del palazzo dei dogi tastò la tasca interna della sua giacca ma s'accorse che il portafoglio era sparito fortunatamente con poco denaro vale a dire tre scudi americani in carta e varie lettere.

Denunciò il fatto alla questura centrale asserendo di non aver sospetto su nessuno.

Ma la preparazione militare da parte turca avviene piuttosto confusamente; e se la prima linea di difesa non resiste bene, la seconda, che è in via di formazione, non potrà essere pronta.

I telegrammi di fonte bulgara non fanno parola della cavalleria, che numerosa deve essere sull'estrema sinistra dell'esercito di dove (si dice) piomberà su Ergine a interrompere i lavori, sopra tutto se la cavalleria serba le si unirà nell'impresa.

Anche della cavalleria turca i telegrammi non parlano, quantunque si sappia che una divisione si trova ammassata ad Adrianopoli.

Nel settore occidentale, montenegrini a grece avanzano e sono segnalate prese di paesi lungo la linea di penetrazione verso l'interno.

## In attesa della grande battaglia si succedono piccoli scontri

Costantinopoli 19. Si annuncia da fonte ottomana che le truppe bulgare provenienti da Andolizaz e Henseler, avanzarono venerdì sera in direzione di Kırkiliş e attaccarono le truppe turche che erano in numero inferiore.

Dopo un combattimento di ore, i turchi respinsero i bulgari indigendo loro perdite considerevoli. Oggi i turchi effettuarono un contrattacco e si impadronirono del monte Hahmatpe che è posizione strategica importante sul territorio bulgaro.

Le scaramucce continuano lungo tutta la frontiera serba e bulgara. Un violento scontro è avvenuto alla frontiera serba tra Počorje e Kotečumi, nel territorio di Pristina.

I bulgari tagliarono i fili telegrafici nella regione di Kırkiliş, ma i turchi ristabilirono le comunicazioni.

## Le navi turche contro Varna

Sofia 20. Cinque navi da guerra turche sono apparse ieri davanti a Varna, a una distanza di dodici chilometri, e appesero il fuoco contro la città. Il bombardamento, a causa della distanza, non ha prodotto alcun danno. Dopo questa dimostrazione, le navi turche si sono ritirate al largo.

## Vittorie montenegrine

Cettigne 20. — Le truppe montenegrine comandate dal generale Vučotich hanno ieri occupato Clava. I montenegrini circondano ora Orschesne da ogni parte e preparano un attacco decisivo contro Tarabosha.

Podgorica 20. — Stomani e montenegrini si sono impadroniti di Gussija. Mancano i particolari della vittoria.

## NOSTRO FONOGRAMMA

## Le truppe bulgare investono la difesa di Adrianopoli

SOFIA 20. Giunge notizia che le truppe bulgare proseguono rapidamente lo svolgimento del loro piano strategico abbiano investito la prima linea di difesa di Adrianopoli. Mancano ancora particolari. L'attesa è vivissima.

Insieme con le truppe serbe, invaserò il territorio nei seguenti punti: 1.º) In Macedonia ove le colonne serbe o bulgare occuparono Dumaia e marciarono su Rumanovo. 2.º) Vecchia Serbia ove i serbi si sono impadroniti di Pristina. 3.º) In Tracia ove l'esercito bulgaro varcò due punti della frontiera ad oriente di Rotof e per la vallata di Maritza ove si sono impadroniti di Mustafà pascià.

## Il Governo per gli espulsi dalla Turchia

Roma 20. Il Governo che vivamente si interessa alla sorte degli italiani espulsi dalla Turchia incaricò una commissione centrale di assistenza agli stessi di proporre i provvedimenti occorrenti a venire in loro aiuto.

## Scontro decisivo greco-turco tra cinque giorni

Afene 20. — Scarseggiano notizie precise. Il nemico si concentra nella valle della Sorvia, dove certamente avverrà il primo urto, trovandosi colà 35.000 turchi. Si prevede che lo scontro avverrà fra cinque giorni, se le piogge non impediscono la marcia dei greci.

La principessa Maria mise a disposizione 80.000 franchi, per creare vari ospedali galleggianti.

## NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO 21. Ecco alcune interessanti notizie intorno alla guerra, che risultano da concordati informazioni pervenute dalle varie capitali degli stati belligeranti.

I turchi ammassano nuove ponderanti forze nello scacchiere di Adrianopoli, ove si trovano ormai 190.000 uomini, e 90 batterie. Altri 300.000 uomini sono co-

parti nello fortex e completano il concentramento in Macedonia. Altri 111.000 sono a Smirne, ed attendono di essere trasportati sul teatro della guerra, cioè che l'impero ottomano per la fine del mese potrà avere sul campo una forza di 600.000 uomini e se occorre concentrarne in Macedonia e portarne al combattimento un milione.

I bulgari continuano, per ogni valle, per ogni passo, a invadere la Macedonia ove sono accolti trionfalmente.

La prima grossa battaglia che avverrà prossimamente, sarà nella linea di difesa turca di Adrianopoli, il grado, di difesa della quale, ancora non si conosce. La città sembra non si possa espugnare che con un regolare assedio.

I turchi preparano una seconda linea di difesa sul fiume Ergine, affluente della Maritza. Questo fiume è attraversato da tutte le strade che conducono a Costantinopoli, vicino vi corre la ferrovia, che servirà ad ammassare uomini, animali, e materiali.

Ma la preparazione militare da parte turca avviene piuttosto confusamente; e se la prima linea di difesa non resiste bene, la seconda, che è in via di formazione, non potrà essere pronta.

I telegrammi di fonte bulgara non fanno parola della cavalleria, che numerosa deve essere sull'estrema sinistra dell'esercito di dove (si dice) piomberà su Ergine a interrompere i lavori, sopra tutto se la cavalleria serba le si unirà nell'impresa.

## In attesa della grande battaglia si succedono piccoli scontri

Costantinopoli 19. Si annuncia da fonte ottomana che le truppe bulgare provenienti da Andolizaz e Henseler, avanzarono venerdì sera in direzione di Kırkiliş e attaccarono le truppe turche che erano in numero inferiore.

Dopo un combattimento di ore, i turchi respinsero i bulgari indigendo loro perdite considerevoli. Oggi i turchi effettuarono un contrattacco e si impadronirono del monte Hahmatpe che è posizione strategica importante sul territorio bulgaro.

Le scaramucce continuano lungo tutta la frontiera serba e bulgara. Un violento scontro è avvenuto alla frontiera serba tra Počorje e Kotečumi, nel territorio di Pristina.

I bulgari tagliarono i fili telegrafici nella regione di Kırkiliş, ma i turchi ristabilirono le comunicazioni.

## Le navi turche contro Varna

Sofia 20. Cinque navi da guerra turche sono apparse ieri davanti a Varna, a una distanza di dodici chilometri, e appesero il fuoco contro la città. Il bombardamento, a causa della distanza, non ha prodotto alcun danno. Dopo questa dimostrazione, le navi turche si sono ritirate al largo.

## Vittorie montenegrine

Cettigne 20. — Le truppe montenegrine comandate dal generale Vučotich hanno ieri occupato Clava. I montenegrini circondano ora Orschesne da ogni parte e preparano un attacco decisivo contro Tarabosha.

Podgorica 20. — Stomani e montenegrini si sono impadroniti di Gussija. Mancano i particolari della vittoria.

## NOSTRO FONOGRAMMA

## Le truppe bulgare investono la difesa di Adrianopoli

SOFIA 20. Giunge notizia che le truppe bulgare proseguono rapidamente lo svolgimento del loro piano strategico abbiano investito la prima linea di difesa di Adrianopoli. Mancano ancora particolari. L'attesa è vivissima.

Insieme con le truppe serbe, invaserò il territorio nei seguenti punti: 1.º) In Macedonia ove le colonne serbe o bulgare occuparono Dumaia e marciarono su Rumanovo. 2.º) Vecchia Serbia ove i serbi si sono impadroniti di Pristina. 3.º) In Tracia ove l'esercito bulgaro varcò due punti della frontiera ad oriente di Rotof e per la vallata di Maritza ove si sono impadroniti di Mustafà pascià.

## Il Governo per gli espulsi dalla Turchia

Roma 20. Il Governo che vivamente si interessa alla sorte degli italiani espulsi dalla Turchia incaricò una commissione centrale di assistenza agli stessi di proporre i provvedimenti occorrenti a venire in loro aiuto.

## Scontro decisivo greco-turco tra cinque giorni

Afene 20. — Scarseggiano notizie precise. Il nemico si concentra nella valle della Sorvia, dove certamente avverrà il primo urto, trovandosi colà 35.000 turchi. Si prevede che lo scontro avverrà fra cinque giorni, se le piogge non impediscono la marcia dei greci.

La principessa Maria mise a disposizione 80.000 franchi, per creare vari ospedali galleggianti.

## Notizie in fascio

— Ieri, a Bissagno, con intervento di parecchie notabilità parlamentari e politiche, fu inaugurato un busto all'on. ministro senatore Giuseppe Saracco.

A Frascati si è inaugurata, con l'intervento del Sindaco di Roma comm. Nathan, una lapide che ricorda le accoglienze fraterne di Frascati ai cittadini romani che fuggivano da Roma per l'epidemia di colera del 1837.

A Ravenna, si è inaugurata nella biblioteca classense la sala della biblioteca parlamentare Farini; donata dalla Cassa di Risparmio.

A Roma si è inaugurato il convegno nazionale degli industriali e degli istituti asserenti l'assicurazione; sugli infortuni; ed a Bologna, il congresso nazionale contro la disoccupazione, indetto dalla federazione nazionale dei lavoratori della terra.

A Goltio, alla presenza del Sottosegretario di stato generale Mirabelli in rappresentanza del Re, fu inaugurato un monumento a Vittorio Emanuele II. e una lapide a Carlo Alberto.

## Ultima ora

## MARTIGNACCO.

La sagra di Nogaredo attrasse nel tranquillo paesello una folla di gente dai paesi contermini e da Martignacco e anche dalla città. Due le feste di ballo: una, all'aperto, con l'orchestra udinese diretta dal Marretti; una, in una sala di osteria, con orchestra formata di elementi locali. Tutti gli esercizi fecero ottimi affari. Assai festeggiato dai forestieri fu l'ottimo *sior Gior*, l'oste che ha l'esercizio al principio del paese, che ha un sorriso buono e tratti gentili con tutti.

## TARCENTO

Una serata eccezionale si avrà sabato: la rappresentazione dell'applaudita operetta *Trionfo di Giovinezza* col tenore signor Silvio Sanzini di Trieste che ha cantato nei principali teatri d'Europa, nella «Gioconda» nella «Favorita» ecc.

Il signor Sanzini si è offerto gentilmente; e alla sua gentilezza, il pubblico Tarcentino corrisponderà con l'accorrere in folla.

## Cronaca Cittadina

## Per il miglioramento del servizio postale.

L'Associazione fra Commercialisti Industriali ed Esercenti ebbe poco tempo fa a rivolgersi all'egregio cav. Aristide Parrini, Direttore Provinciale delle R. R. Poste e Telegrafi, sottoponendogli vari reclami nei riguardi del funzionamento del servizio in città e provincia e della manutenzione dei locali adibiti ad Ufficio Centrale.

In questi giorni il cav. Parrini evadava i reclami avanzati dall'Associazione, assicurando di aver dato disposizioni per un completo miglioramento dei diversi servizi e di avere richiamato l'attenzione del Ministero delle Poste e Telegrafi su varie deficienze riscontrate.

Ci uniamo volentieri alla Presidenza dell'Associazione Commercialisti nel ringraziare l'egregio Funzionario del benevolo interessamento e non dubitiamo che merco lo zelo operoso ed intelligente del cav. Parrini, si possa in breve ottenere un servizio da soddisfare le esigenze del pubblico in Provincia e specialmente nella città nostra, per quanto le condizioni precarie degli attuali locali lo comportino.

A proposito, poi, dei locali stessi, notiamo con piacere che il cav. Parrini cercò di migliorarli almeno nel senso della pulizia e della decenza esteriore, se ampliarli e renderli sufficienti non è possibile. Speriamo che non avvengano intoppi e che la legge per il nuovo Palazzo delle Poste sia portata in Parlamento ancora prima della fine d'anno, perchè noi non i posteri, vedano erigere questi necessariissimi locali nuovi.

## Il consiglio della Società Operaia

Domani sera alle 20.30 si riunirà il consiglio della società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione per trattare il seguente ordine del giorno:

1.º Approvazione del conto dei mesi di luglio-agosto-settembre e 3.º trimestre. — 2.º Sussidio Lega Anticalceistica. — 3.º Domanda di sussidio. Lettori Maria. — 4.º Assemblea (data convocazione). — 5.º Scioc. nuovi. — 6.º Comunicazioni.

Fu applaudito ieri, e ripetuto in chiusa del programma svolto dalla brava banda cittadina l'inno - marcia «Agli eroi della Libia», musica del maestro Simoni su parole del generale Chinotto.

**Nuovo sottotenente** di quasi giorni è giunto al nostro Circolo di Finanza il sottotenente delle R. R. guardie sig. Nello Detti, addetto al comando. Egli viene da Maddaloni, dove comandava un plotone degli alpini.

## Una automobile contro il tram

Ieri sera, l'automobile pubblica n. 3 del sig. Antonio Bedon andava cozzare violentemente contro la vettura tranviaria n. 5 manovrata da Francesco Tunis. Erano le 8, e il tram partiva dalla stazione carico di gente per fare il consueto ultimo giro della giornata per via Cussignacco. La vettura n. 5 che corre sul secondo binario, era in quel momento ancora accosta dall'altra che, ferma sul primo, attendeva i treni ultimi delle filiali sicché il guidatore dell'automobile non la vide avanzare che quando non poteva più frenare la macchina.

L'automobile cozzò contro il repulsore anteriore della vettura elettrica, la quale, nonostante pesi di quintali, fu alzata e portata fuori delle rotaie.

I guasti furono lievi. L'automobile invece ebbe guastato lo sterzo.

Nessuna disgrazia di persone; molto invece il panico dei passeggeri del tram.

**Al congresso nazionale di Bologna** contro la disoccupazione vedremo un solo friulano, fra gli intervenuti: il signor Vittorio Cella di Tolmezzo per il Consorzio Carnico delle cooperative.

## BERRETTI

modelli nuovissimi per Bambini  
Cappelleria Chiusi

Udine, via Paolo Canciani



## Una grave sospensione. nel servizio telefonico.

Da vari giorni ci pervengono lagni continui da parte di industriali e commercianti che desiderano l'obbligatorietà al telefono è che non lo possono avere. La società non risponde più, come da tempo succedeva, tirando in lungo le cose, accompagnando sempre nuove scuse; ma rifiuta assolutamente ogni nuova installazione, in seguito a ordini che il Direttore, il nostro egregio sig. Dal Dan, ha ricevuto dalla Direzione Generale.

A dare maggior valore ai suoi lagni, un nostro assiduo, che ha invano domandato di essere allacciato alla rete telefonica, ci comunica questa risposta che ci pare interessante di pubblicare:

Egregio signore

Sono spiacente di non poter accogliere la Sua domanda di abbonamento telefonico in seguito alla seguente lettera della mia direzione generale: «Vi prezziamo prender nota che il n. Consiglio d'amministrazione, di fronte all'impossibilità assoluta di provvedere allo sviluppo materiale della n. industria, considerato lo stato anemico in cui si trova (cioè senza più volte riconosciuto anche dallo stesso Governo), ha deliberato, di sospendere completamente ogni e qualsiasi nuovo lavoro nelle Reti Urbane la cui concessione scade il 31 dicembre 1917.

La Rete di Udine essendo fra quelle, vorrete, ne allacciare più nessun abbonato, ne eseguire qualsiasi lavoro che non sia direttamente necessario all'ordinaria manutenzione della Rete.

Il Direttore

Antonio Dal Dan

Come vedono i lettori, la nostra Rete telefonica ha completamente cessato ogni suo sviluppo, proprio in questo momento che la città continua ad estendersi e che le nuove linee che le altre Società vanno costruendo in provincia rendono sempre più necessario l'uso del telefono.

La concessione della Società Telefonica di Zurigo scade con la fine del 1917 epoca in cui deve cedere gratuitamente la propria Rete allo Stato.

Noi non sappiamo quali possano essere i motivi dietro cui si rinuncia la Società né ci importa di saperli; troviamo enorme che si possa venire ad una simile sospensione e non possiamo ammettere che un pubblico servizio debba essere subordinato a quanto faccia la Società concessionaria.

Non comprendiamo come le Autorità cittadine non intervengano energicamente a far cessare l'attuale Stato di cose. Abbiamo a Udine una Camera di Commercio presieduta da Persona autorevolissima, una Associazione Commercianti piena d'iniziativa e che si è mossa per cause ben meno importanti.

Il Municipio che dice di essere l'unica tuttora degli interessi cittadini, non sa ancora nulla di quanto succede? Non sarebbe il caso che tutti questi enti facessero una vibrata protesta al Ministero, dicendo che a loro non importa quale sia la forma migliore per sistemare una buona volta il servizio telefonico, ma che gli interessa soltanto che la decisione del Ministero sia sollecita e decisiva, in modo da togliere la città da uno stato di cose reso inevitabile dalle condizioni di agonia in cui si trova la Società esercente. E non potrebbe occuparsene anche l'on. Girardini?

Continueremo a tener informati i lettori di tutti i lagni che ci saranno per pervenire.

**Il Giudice dott. Pavanelli ci lascia.**  
Epigri, ci invia da Roma in data 19:  
Pavanelli Gino, giudice del Tribunale Civile e Penale di Udine è tramutato, a sua domanda, al Tribunale civile e penale di Torino.

**Vita Militare.**  
Epigri ci scrive da Roma in data 19:  
Sono ammessi e comandati alla scuola di guerra: Rosso Camillo tenente nell'8 reggimento alpini; Eventi Alberto tenente nel reg. cav. Saluzzo; Fabris Alessandro, applicato di 1.ª classe all'ufficio fortificazioni di Udine, è trasferito all'ospedale militare di Udine.

Niccolupi Francesco applicato di 3.ª classe all'ospedale di Udine, è trasferito all'ufficio fortificazioni e sottodirezione del genio di Udine.

**Neo cavaliere.** — Il signor Pietro Rizzi, nostro comprovinciale già vice ispettore forestale a Udine ed ora ispettore a Vicenza, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Il cav. Pietro Rizzi è fratello del dottor Roberto Rizzi, segretario di gabinetto del R. Prefetto.

Al neo cavaliere le nostre vivissime cordiali congratulazioni.

**Beneficenza.** Gli eredi della defunta sig. Matilde Heimann, interpretando un suo desiderio, versarono a beneficio di Veterani e Reduci lire 50. La presidenza, vivamente ringraziata i generosi oblatori.

**Le disgrazie di ieri**  
Ricorsero all'ospedale: Il bambino Martinis Dionigi di cinque anni, da Sovorgnan di Torre, il quale, giocando con un coltello, si recise i tendini flessori della mano sinistra.

— Maria Miani di 12 anni di Ferdinando, domiciliata a Laipacco, per ferita lacerata al quarto dito del piede sinistro. Gli cadde sul piede l'incudine di ferro, sulla quale lavorano in casa sua.

Cicotti Mafalda di anni 4 di Ubaldo di Udine perché in seguito a caduta dall'alto di un'armatura riportò contusioni al capo e ferita lacerata al cuoio capelluto e alla regione parietale sinistra

Guariranno dai 10 ai 20 giorni.

**Bloch mezzo chilo cioccolato svizzero puro cacao e zucchero per L. 1.50** trovati esclusivamente all'emporio Ligugnana via Manin. Olio finissimo mangiabile a L. 1.60 al litro. Ottimo vino da pasto cent. 95 al fiasco. Crauti di Lubiana e Strashburgo.

**Una borsetta fu rinvenuta ieri sera da una bambina al Cine Pathè.** La signora che l'avesse smarrita può rivolgersi al nostro ufficio.

**Desiderando avere costantemente un eccellente brodo pari a quello di carne di fresca preparazione, chiedete al vostro droghiere unicamente i dadi Brodo Graf.**

### Guarigione certa!

Il pubblico — e, bisogna dir la verità, con molta ragione — dà poca retta ai certificati che attestano dell'efficacia delle specialità di tante Case produttrici. Eppure se, fra le migliaia di certificati chesi producano, la maggior parte, per un conto o per un altro, ha poco o nessun valore, ve ne sono di quelli che per la loro sincerità e spontaneità meritano di essere presi in considerazione. Difatti se un individuo, il quale trovandosi per virtù di un farmaco guarito di una ostinata e ribelle malattia — di quelle serie non di quelle immaginarie, o nervose — sente il bisogno, senza che nessuno gli domandi nulla, di esternare al produttore del farmaco la propria riconoscenza, quell'individuo afferma un fatto ed una verità di cui tanti altri possono far tesoro in circostanze simili.

Così è successo che un certo sig. Felice Vallocchio, di Roma, scriveva alla Casa Bisleri di Milano queste testuali parole:

«Sono completamente guarito dalla febbre malarica, che mi travagliava da ben 18 mesi, col solo caso delle pillole Esanofele della vostra rispettabile Casa. Mi son deciso a lasciarvi questa dichiarazione, convinto dell'efficacia di detto medicamento, poiché da 4 lunghi anni non ho più avuto il benché minimo dolor di capo.

Con gratitudine e stima

Felice Vallocchio

Cond. Vettore S. R. T. O.

Piazza S. Croce in Gerusalemme, 49

**Lampadari usati  
rimessi a nuovo  
con coloritura galvanica**

**OFFICINE AGNOLI DIANA & C.**  
Udine

**L'assemblea dei socialisti.** — Sabato 19, seguì una discretamente numerosa assemblea degli aderenti al circolo socialista.  
Le dimissioni del Consiglio direttivo sono respinte, però con l'invito che le critiche mosse dall'attuale Consiglio direttivo, alla direzione del «Lavoratore» siano portate innanzi al Comitato della Federazione Socialista Provinciale.  
Da ultimo fu deciso di mettersi di cordo con la locale Camera del lavoro per tenere un comizio a favore di Ettore Giovannetti.

**Camera di Commercio di Udine.**  
Cambii (chebuea a vista).  
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi 19 ottobre 1912.

Francia (oro)	100.89
Londra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	124.24
Austria (corone)	105.36
Pietroburgo (rubli)	268.84
Rumania (lei)	
Nuova Jrk (dollari)	5.21
Turchia (lire turche)	22.51

**TEATRO MINERVA**  
**Fantocel Iriol.**

Questa sera si rappresenta:  
**La Gran Via**, rivista spagnola del m. Valverde.

**Farfallate**, creazione insuperabile di E. Salici.  
**Saltarelle**, compendio meccanico-musicale di quanto si può ottenere dagli uomini di legno.

Domani spettacolo di assoluta novità

**Fra libri e giornali.**

**Il Diritto commerciale**, ottima rivista giuridica mensile di dottrina, legislazione e giurisprudenza edita dalla Unione Tipografica editrice Torino, contiene all'ultimo numero parecchi articoli: molto interessanti e sentenze e note. Citiamo fra i primi: Salvatore dott. F. A., Industria italiana all'estero e industria straniera in Italia, in rapporto all'impresa di ricchezza mobile; Coliolo Pietro, limiti alla proprietà nascente dei rapporti di vicinanza — Stabilimenti industriali vicini a case di abitazione; Sacor dott. avv. Emanuele, Ristituzione degli amministratori di Società anonime... E potremo continuare nelle citazioni. La pubblicazione, diligentemente curata e diretta dai professori avvocati Pietro Coghola dell'università di Genova; e David Supino della Università di Pisa, riesce una utilissima guida per avvocati e per commercianti. La visita continua così le sue belle tradizioni, col mettere in rilievo tutto il movimento giuridico del diritto civile e commerciale.

**La Rassegna Nazionale**, fascicolo del 19 ottobre (esce il 7 e il 16 d'ogni mese) contiene i seguenti interessanti articoli di vario genere: Il Comitato talassografico italiano (Luigi De Marchi) — Un apologeta cristiano del secolo XIX: Federico Ozanam (Rit.) — Rassegna, racconto (Maria Villari Nono). Il pittore di Romagna Arturo Moradi, con ritratto (Tommaso Mediani). Un inno quarantaseco ed alcune lettere di Andrea Maffei (Z. Z.). La missione della donna (Vincenza De Polce). L'ancellotto. In occasione del Congresso cristiano, note personali di un viaggio in Vienna (Achille Astori). Le ripercussioni della guerra sull'economia italiana (Adolfo Galliani). Libri e rivista estere (Rassegna di E. S. Kingman). Rassegna politica. Notizie italiane ed estere ecc.

## Note biografiche.

«Anche le mie...» (1)

Le novelle di Max (al secolo Guglielmo Gasparutti) che avevamo già lette in parte sull'«Avvenire d'Italia» sono state con ottima cura raccolte dalla libreria editrice udinese in volume che all'eleganza della forma accoppia la tenuità del prezzo a cui vien posto in vendita.

Se pensiamo al modo con cui oggi in Italia viene trattato o diremmo meglio bistrattato il genere novellistico — se pensiamo alla difficoltà estrema che in simil genere letterario s'incontra e per il quale bisogna aver sortito da natura una vera aristocratica tutt'affatto speciale, noi dobbiamo sinceramente, vivamente congratularci con il simpatico autore che ha saputo in breve tempo farsi leggere ed apprezzare da tanti lettori... giovani e vecchi.

Perché le novelle di Max una volta incominciato non si lasciano più, si leggono d'un fiato, senza interruzioni, tanto sono nitide, agili, snelle nella forte struttura del periodo, nella seducente ed ammirevole concisione della sostanza che lungi dallo stancare il lettore, lo alletta e lo spinge innanzi inconsapevolmente, senza fatica.

Giovani e vecchi ho veduto leggere e sentito apprezzare le novelle di Max: certamente lo credo sia questo il più bel premio che possa ambire un novelliere che sembra dover essere al giorno d'oggi il «trovato» dei salotti e delle signore.

Se a tutto questo, se alla adamantina, scintillante freschezza dello stile aggiungiamo la perfetta moralità dei racconti (con che il nostro autore dimostra che le supreme ragioni dell'arte non sono affatto antitetiche a quelle della morale), noi possiamo ben dire che il libro ha raggiunto il suo scopo e che il successo non gli potrà assolutamente mancare.

Per Max, non occorrono auguri.

(1) Max — Anche le mie... — Novella e Bozzetti — Libreria Ed. Udinese L. I.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

## Ringraziamento.

Col cuore addolorato e commosso, il sottoscritto rende infinite grazie a tutti coloro che si sono prestati in ogni guisa a lenire i suoi dolori nella luttuosa circostanza della morte della sua indimenticabile moglie; e pregarla per qualche involontaria mancanza.

Palleschie, 20 ottobre 1912.

Pascolo Valentino



La scarsità di sangue e il decadimento fisico che l'accompagna possono essere rimossi aiutando l'organismo a ricavare dalla alimentazione gli elementi necessari alle funzioni vitali. La Emulsione SCOTT migliora la composizione del sangue, stimola le funzioni digestive e fornisce essa stessa un

## NUTRIMENTO

concentrato già pronto ad essere assorbito. Quale sia la benefica azione ch'essa esercita su tutto l'organismo, risulta dalla seguente lettera:

«Prescrivo molto volentieri la Emulsione SCOTT alle gestanti con fenomeni di indebolimento ed anemiche, e alle nutrici che presentano fatti di esaurimento organico o nervoso. La trovo pure benissimo tollerata ed efficace nei bambini all'epoca del svezzamento e in quelli che tornano da balia con già spiegati fenomeni di rachitismo o con anemia o dimagrimento dipendente da catarro gastroenterico». Dott. Giovanni Rizzatti, Aiuto nella Clinica Ostetrica Ginecologica della Regia Università, Via Cerca 8, Modena.

Si raccomanda, allo scopo di evitare penose delusioni, di non accettare

**nessuna emulsione**

che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni.



## Cercasi

Giovanetto o signorina quale diurnista-dattilografo. — Inviare referenze presso l'Agenzia A. Manzoni e C.

## Che ha fatto quest'uomo?



Quest'uomo ha fatto ciò che molti altri non hanno ancora potuto fare. Si è guarito d'un male che lo tormentava da tre anni. Quest'uomo, poiché la sua malattia è durata tre anni, ha incontrato grandi difficoltà a guarire — mi direte, in fatti, non è giusto immediatamente alla guarigione perché non ha trovato immediatamente il medicamento per guarire. Ha prima tentato, tutti prove che sono state infruttuose e ha soltanto il giorno in cui prese le Pillole Pink che il miglioramento della sua salute si manifestò, e, certo, molti ammirati, temevano in questo momento estremo il buon medicamento che renderà loro giorni, felici giorni privi di sofferenze. Questo esempio dovrebbe evitare loro di tentare più oltre. Quanti malati potrebbero essere guariti dalle Pillole Pink?

Il Signor Marino Guiseppe, negoziante a Lauripoli (Cosenza), ci ha scritto: «Durante tre anni il mio stato di salute è stato deplorabile. Ero assai indebolito e nell'impossibilità di dedicarmi in modo continuo alle mie occupazioni. La mia debolezza aveva colpito principalmente il cuore ed al minimo rumore, alla più piccola emozione, alla minima agitazione provavo palpazioni di cuore. Immediatamente provavo una specie d'angoscia, con stringimento di lo stomaco ed oppressione. Durante la crisi un sudore abbondante colava dal mio viso e divenivo pallidissimo. Queste crisi si ripetevano più volte in un giorno. Talvolta anche la notte e mi lasciavo sfinito. Oltre questi sintomi assai caratteristici del mio stato d'anemia mi doleva di una assente totale d'appetito di ronzii continui alle orecchie, di emicrania. Ciò che mostrava pure bene che ero vittima di un difetto nella circolazione del sangue, e il fatto che, continuamente, facevo caldo o freddo, aveva la estremità gelate. Ho seguito molte cure, quelle che mi sono state prescritte, quelle che mi sono state consigliate da persone che hanno sofferto della medesima mia malattia, tutte rimasero completamente vane. Ho seguito infine la cura delle Pillole Pink, sintomo della lettura di numerosi attestati pubblicati dai giornali. Le Pillole Pink hanno vinto quel male che aveva resistito a tutte le cure. Ho preso le Pink durante circa un mese. Questa cura relativamente breve è stata sufficiente per sbarazzarmi da tutti i miei malesseri. Aggiungo che ho ottenuto la cura da vario tempo, ma che tuttavia non ho ancora constatato la minima ricaduta». La Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Alessandri, 6, Via Ariosto, n. 6, Udine. L. 3.50 la scatola, L. 15 le sei scatole, franco.

ANNO 39.0 ANNO 39.1  
**Collegio Convitto Zacchi**  
**TREVISIO**

Istituto di primo ordine — Sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Hagia a termosifoni — Trattamento ottimo a cura di famiglia — Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie — Assistenza assidua negli studi — Corsi accelerati per rigiugnare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Chiedete programmi alla Direzione  
Tendente Col. cav. L. Zaccchi  
prof. Dott. G. Broto

## Damigiane usate

tipo acidi, benzina, lisciva liquida ecc., con qualunque rivestimento acquistansi dal sig. Adriano Tamburlini Viale Duodo 34 Udine.

## Casa di Salute

del Dottor

**Ant. Cavarzerani**

per

**Chirurgia-Ostetricia**

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri

UDINE

Via Prefettura 10

TELEFONO N. 309

Il Callista

**Francesco Cogolo**

con Gabinetto in Via Savorgnana 26  
riceve dalla ora 9 alle 17. A richiesta si reca anch' a domicilio

## Casa di Cura

per le malattie di

**NASO - GOLA**

**ORECCHIO**

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

Specialista

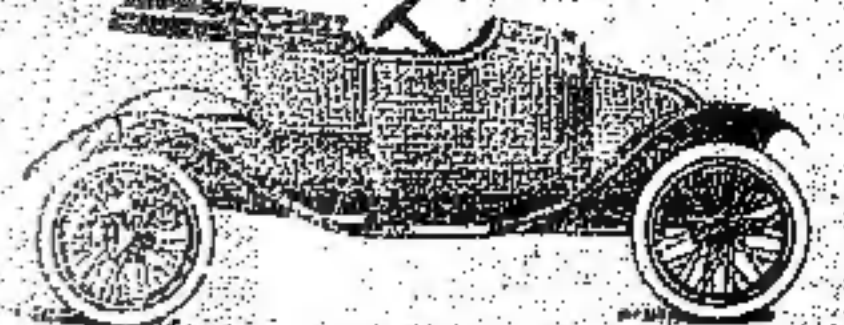
Approvata con decreto della R. autorità  
Udine - Via Aquileia 96

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

— Telefono 317 —

## la VETTURETTA più pratica più economica più perfetta



Qualunque  
**GARANZIA**

**CLEMENT - BAYARD 8 HP. 4 Cilindri L. 4950**  
(senza capote)

**Velocità in piano Km. 60**  
**Supera qualunque pendenza**  
**Consuma L. 0'0.3 1/2 per Chilom.**

In prova presso il

**Garage ing. FACHINI - UDINE**



**FILTRO "I Frattini", DEPURATORE dell'aria**  
d'applicarsi ai fusti o damigiane

Bottiglie nere o chiare  
Deposito Damigiane comuni  
Damigiane «Beccaro» con Robinetto

**TURACCIOLI**

**CAPSULE**

Macchine a imbottigliare

Spine per Botti — Colmatori

## Economia - Utilità

Regolatori d'acqua — d'applicarsi ai Robinetti. Centesimi 40 cadauno

**Persiane - Tappeti e Neffapiedi di Cocco**

**TRASPARENTI** colorati d'applicare sulle lastre

presso

**PIETRO BISOTTI** — Negozio - UDINE Via. Poscolle Telefono 2-71

## ANTONIO BEDON - UDINE

Servizio Pubblico Automobili

**50 Centesimi**

**al Chilom.**

Per viaggi lunghi prezzi speciali

Abitazione: Via Ippolito Nievo - Fuori Porta Cussignacco.

**Vettura N. 3**

**Sambuco & Dalla Venezia**

**UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE**

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo — Telefono 3-97

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 — Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

**Impianti e Forniture Elettriche**

**Guido Barzaghi**

Autorizzato sulle reti della Società Elettrica Friulera

**LUCE - TELEFONI - SUONERIE**

Piazzale Osoppo 5 - UDINE - Porta Gemona

**F.lli BISSATTINI e Comp.**

**Impianti Termosifoni**

Cucine con termosifone

Caldaia «IDEAL», con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

Prezzi convenientissimi

Prevontivi disegni e sopralluoghi gratis

Tel. 7-52 UDINE - Via Aquileia 45-47

**Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)**

**USARE IL**

**CHLORPHENOL PASSERINI**

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma



APPENDICE

# La MASCHERA NERA

di H. LAFON

(Proprietà letteraria riservata).

Ciò non sarà mai. A qualunque costo cercherò di resistere e tenterò qualunque strada e qualunque mezzo per salvare mio figlio.

— Che farete allora? — E quelli che sono già sotto chiave?

— La giustizia li punirà.

— Risparmiando il maggior colpevole? Non ne toccherà uno, o li colpirà tutti insieme. Eguali dinanzi al delitto devono essere eguali dinanzi alla legge.

— Amico mio, mio caro amico, abbiate pietà di un padre disperato e che implora ai vostri ginocchi la grazia di quell'infelice...

— Dio e il Re hanno solo un tale potere, l'uno nel cielo, e l'altro sulla terra.

— E così, siete inflessibile?

— Sono un magistrato — rispose il signor di Sadoux, con voce che risuonò lugubre come un funebre rintocco. — Sono un magistrato che compio il mio dovere, signor prevosto.

— Allora volete la guerra; una guerra terribile accanita... Dovessi anche perire, o commettere un delitto, voi non avrete mio figlio; sappiatelo.

A questa sfida gettata con voce possente la porta del gabinetto si aprì, e il signor Maury de Saint-Victor, il miglior amico del prevosto, entrò sulla punta dei piedi e mise un dito sulle labbra in segno di silenzio.

— Parlate più basso, signori; il nostro ferito si posava e il signor Desolmi manda a pregarvi di non far rumore.

— Ah amico mio — disse il prevosto stendendo la mano, — se voi sapeste ciò che soffro in questo momento...

— Di che si tratta dunque?

— Di una cosa terribile, inaudita. Quest'uomo senza cuore e senza visceri vuol costringere un padre con la legge alla gola, a trascurare suo figlio al patibolo...

— Volete che prendiamo per giu-

dice — disse sempre impassibile l'assessore — il signor di Saint-Victor?

— Ah! è un uomo lui, a non temo la sua sentenza!

— Signore, ecco il soggetto della nostra discussione...

— L'individuo, signor di Sadoux: questa parola vi sorprende? Sappiate dunque che il segreto che voi conoscete da pochi giorni — disse accennando al suo cuore — è qui fino dal 2 ottobre; si ancora da quella giornata memorabile...

— Come, amico mio? — sapevate che Vittorino...

— E' lui che mi salvò la vita, quando i banditi ci aggredirono in Piazza d'Armi.

— Allora — osservò il Sadoux, nel quale l'istinto dell'inquisitore non si assopiva mai — il fazzoletto ricamato che ci consegnò Corbin era caduto dal suo viso?

— Sì, nella lotta cadde ai miei piedi e me ne impadronii, perchè egli non rimanesse compromesso...

— Ma come era passato nelle sue mani da quelle del capitano del Real Polonia?

— Probabilmente per lo stesso mo-

tivo che spinse l'infelice Stanislas a trafugarlo al cavaliere d'Arce, per impadronirsi delle violette della signora d'Allez.

— Questa circostanza e la vostra discrezione, che, del resto, io biasimo, perchè dovevate rilevare, tutto alla giustizia, fa sì che possiate pronunziarvi in questo affare...

— Tanto più, signori, che, per quanto il compito sembra difficile, spero di mettervi d'accordo con grande felicità.

— Parlate dunque presto, amico mio...

— Non dinanzi a voi, mio caro des Angles; lasciatemi trattare la questione da solo a solo col signor di Sadoux. Vi prometto di esporgli così validi e buoni argomenti, da strappargli quell'incartamento e bruciare dinanzi a noi, colla candela, la pagina delle informazioni che compromette Vittorino, e che macchierebbe per sempre l'onore della vostra casa.

— Dovreste avere, per far ciò, il dono dei miracoli! — esclamò il prevosto, scuotendo la testa.

— E' affare mio. Andate a rinfrancare per dieci minuti la vostra testa

in fiamme, sulla terrazza. Alle 10, quando la campana della torre suonerà, potrete tornare; il signor di Sadoux si sarà già persuaso della bontà dei miei argomenti.

— E brucerà quella sinistra pagina?

— O la brucerete voi stesso, ve ne dò la mia parola d'onore...

XVII.

Per salvare l'onore...

Appena il prevosto fu uscito, il signor di Sadoux prese una sedia e, fissando attentamente l'antico ufficiale di cavalleria con calma disse:

— Signor Maury di Saint-Victor, non sono curioso, eppure ardo, lo confesso, dal desiderio di sapere quali mezzi contate d'impiegare per mantenere la vostra promessa...

— Suppongo che non sarà l'intimidazione, aggrottando le ciglia.

Non credo che vi abbiate pensato neppure un momento. So, come tutti quanti, che non siete di carne, ma di ferro o di bronzo...

Le nostre funzioni esigono coraggio e durezza, ma il dovere ci pone spesso a dura tremenda prova.

## Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba	11.30	11.40	11.50	12.00	12.10	12.20	12.30	12.40	12.50	13.00	13.10	13.20	13.30	13.40	13.50	14.00	14.10	14.20	14.30	14.40	14.50	15.00	15.10	15.20	15.30	15.40	15.50	16.00	16.10	16.20	16.30	16.40	16.50	17.00	17.10	17.20	17.30	17.40	17.50	18.00	18.10	18.20	18.30	18.40	18.50	19.00	19.10	19.20	19.30	19.40	19.50	20.00	20.10	20.20	20.30	20.40	20.50	21.00	21.10	21.20	21.30	21.40	21.50	22.00	22.10	22.20	22.30	22.40	22.50	23.00	23.10	23.20	23.30	23.40	23.50	24.00	24.10	24.20	24.30	24.40	24.50	25.00	25.10	25.20	25.30	25.40	25.50	26.00	26.10	26.20	26.30	26.40	26.50	27.00	27.10	27.20	27.30	27.40	27.50	28.00	28.10	28.20	28.30	28.40	28.50	29.00	29.10	29.20	29.30	29.40	29.50	30.00	30.10	30.20	30.30	30.40	30.50	31.00	31.10	31.20	31.30	31.40	31.50	32.00	32.10	32.20	32.30	32.40	32.50	33.00	33.10	33.20	33.30	33.40	33.50	34.00	34.10	34.20	34.30	34.40	34.50	35.00	35.10	35.20	35.30	35.40	35.50	36.00	36.10	36.20	36.30	36.40	36.50	37.00	37.10	37.20	37.30	37.40	37.50	38.00	38.10	38.20	38.30	38.40	38.50	39.00	39.10	39.20	39.30	39.40	39.50	40.00	40.10	40.20	40.30	40.40	40.50	41.00	41.10	41.20	41.30	41.40	41.50	42.00	42.10	42.20	42.30	42.40	42.50	43.00	43.10	43.20	43.30	43.40	43.50	44.00	44.10	44.20	44.30	44.40	44.50	45.00	45.10	45.20	45.30	45.40	45.50	46.00	46.10	46.20	46.30	46.40	46.50	47.00	47.10	47.20	47.30	47.40	47.50	48.00	48.10	48.20	48.30	48.40	48.50	49.00	49.10	49.20	49.30	49.40	49.50	50.00	50.10	50.20	50.30	50.40	50.50	51.00	51.10	51.20	51.30	51.40	51.50	52.00	52.10	52.20	52.30	52.40	52.50	53.00	53.10	53.20	53.30	53.40	53.50	54.00	54.10	54.20	54.30	54.40	54.50	55.00	55.10	55.20	55.30	55.40	55.50	56.00	56.10	56.20	56.30	56.40	56.50	57.00	57.10	57.20	57.30	57.40	57.50	58.00	58.10	58.20	58.30	58.40	58.50	59.00	59.10	59.20	59.30	59.40	59.50	60.00	60.10	60.20	60.30	60.40	60.50	61.00	61.10	61.20	61.30	61.40	61.50	62.00	62.10	62.20	62.30	62.40	62.50	63.00	63.10	63.20	63.30	63.40	63.50	64.00	64.10	64.20	64.30	64.40	64.50	65.00	65.10	65.20	65.30	65.40	65.50	66.00	66.10	66.20	66.30	66.40	66.50	67.00	67.10	67.20	67.30	67.40	67.50	68.00	68.10	68.20	68.30	68.40	68.50	69.00	69.10	69.20	69.30	69.40	69.50	70.00	70.10	70.20	70.30	70.40	70.50	71.00	71.10	71.20	71.30	71.40	71.50	72.00	72.10	72.20	72.30	72.40	72.50	73.00	73.10	73.20	73.30	73.40	73.50	74.00	74.10	74.20	74.30	74.40	74.50	75.00	75.10	75.20	75.30	75.40	75.50	76.00	76.10	76.20	76.30	76.40	76.50	77.00	77.10	77.20	77.30	77.40	77.50	78.00	78.10	78.20	78.30	78.40	78.50	79.00	79.10	79.20	79.30	79.40	79.50	80.00	80.10	80.20	80.30	80.40	80.50	81.00	81.10	81.20	81.30	81.40	81.50	82.00	82.10	82.20	82.30	82.40	82.50	83.00	83.10	83.20	83.30	83.40	83.50	84.00	84.10	84.20	84.30	84.40	84.50	85.00	85.10	85.20	85.30	85.40	85.50	86.00	86.10	86.20	86.30	86.40	86.50	87.00	87.10	87.20	87.30	87.40	87.50	88.00	88.10	88.20	88.30	88.40	88.50	89.00	89.10	89.20	89.30	89.40	89.50	90.00	90.10	90.20	90.30	90.40	90.50	91.00	91.10	91.20	91.30	91.40	91.50	92.00	92.10	92.20	92.30	92.40	92.50	93.00	93.10	93.20	93.30	93.40	93.50	94.00	94.10	94.20	94.30	94.40	94.50	95.00	95.10	95.20	95.30	95.40	95.50	96.00	96.10	96.20	96.30	96.40	96.50	97.00	97.10	97.20	97.30	97.40	97.50	98.00	98.10	98.20	98.30	98.40	98.50	99.00	99.10	99.20	99.30	99.40	99.50	100.00	100.10	100.20	100.30	100.40	100.50	101.00	101.10	101.20	101.30	101.40	101.50	102.00	102.10	102.20	102.30	102.40	102.50	103.00	103.10	103.20	103.30	103.40	103.50	104.00	104.10	104.20	104.30	104.40	104.50	105.00	105.10	105.20	105.30	105.40	105.50	106.00	106.10	106.20	106.30	106.40	106.50	107.00	107.10	107.20	107.30	107.40	107.50	108.00	108.10	108.20	108.30	108.40	108.50	109.00	109.10	109.20	109.30	109.40	109.50	110.00	110.10	110.20	110.30	110.40	110.50	111.00	111.10	111.20	111.30	111.40	111.50	112.00	112.10	112.20	112.30	112.40	112.50	113.00	113.10	113.20	113.30	113.40	113.50	114.00	114.10	114.20	114.30	114.40	114.50	115.00	115.10	115.20	115.30	115.40	115.50	116.00	116.10	116.20	116.30	116.40	116.50	117.00	117.10	117.20	117.30	117.40	117.50	118.00	118.10	118.20	118.30	118.40	118.50	119.00	119.10	119.20	119.30	119.40	119.50	120.00	120.10	120.20	120.30	120.40	120.50	121.00	121.10	121.20	121.30	121.40	121.50	122.00	122.10	122.20	122.30	122.40	122.50	123.00	123.10	123.20	123.30	123.40	123.50	124.00	124.10	124.20	124.30	124.40	124.50	125.00	125.10	125.20	125.30	125.40	125.50	126.00	126.10	126.20	126.30	126.40	126.50	127.00	127.10	127.20	127.30	127.40	127.50	128.00	128.10	128.20	128.30	128.40	128.50	129.00	129.10	129.20	129.30	129.40	129.50	130.00	130.10	130.20	130.30	130.40	130.50	131.00	131.10	131.20	131.30	131.40	131.50	132.00	132.10	132.20	132.30	132.40	132.50	133.00	133.10	133.20	133.30	133.40	133.50	134.00	134.10	134.20	134.30	134.40	134.50	135.00	135.10	135.20	135.30	135.40	135.50	136.00	136.10	136.20	136.30	136.40	136.50	137.00	137.10	137.20	137.30	137.40	137.50	138.00	138.10	138.20	138.30	138.40	138.50	139.00	139.10	139.20	139.30	139.40	139.50	140.00	140.10	140.20	140.30	140.40	140.50	141.00	141.10	141.20	141.30	141.40	141.50	142.00	142.10	142.20	142.30	142.40	142.50	143.00	143.10	143.20	143.30	143.40	143.50	144.00	144.10	144.20	144.30	144.40	144.50	145.00	145.10	145.20	145.30	145.40	145.50	146.00	146.10	146.20	146.30	146.40	146.50	147.00	147.10	147.20	147.30	147.40	147.50	148.00	148.10	148.20	148.30	148.40	148.50	149.00	149.10	149.20	149.30	149.40	149.50	150.00	150.10	150.20	150.30	150.40	150.50	151.00	151.10	151.20	151.30	151.40	151.50	152.00	152.10	152.20	152.30	152.40	152.50	153.00	153.10	153.20	153.30	153.40	153.50	154.00	154.10	154.20	154.30	154.40	154.50	155.00	155.10	155.20	155.30	155.40	155.50	156.00	156.10	156.20	156.30	156.40	156.50	157.00	157.10	157.20	157.30	157.40	157.50	158.00	158.10	158.20	158.30	158.40	158.50	159.00	159.10	159.20	159.30	159.40	159.50	160.00	160.10	160.20	160.30	160.40	160.50	161.00	161.10	161.20	161.30	161.40	161.50	162.00	162.10	162.20	162.30	162.40	162.50	163.00	163.10	163.20	163.30	163.40	163.50	164.00	164.10	164.20	164.30	164.40	164.50	165.00	165.10	165.20	165.30	165.40	165.50	166.00	166.10	166.20	166.30	166.40	166.50	167.00	167.10	167.20	167.30	167.40	167.50	168.00	168.10	168.20	168.30	168.40	168.50	169.00	169.10	169.20	169.30	169.40	169.50	170.00	170.10	170.20	170.30	170.40	170.50	171.00	171.10	171.20	171.30	171.40	171.50	172.00	172.10	172.20	172.30	172.40	172.50	173.00	173.10	173.20	173.30	173.40	173.50	174.00	174.10	174.20	174.30	174.40	174.50	175.00	175.10	175.20	175.30	175.40	175.50	176.00	176.10	176.20	176.30	176.40	176.50	177.00	177.10	177.20	177.30	177.40	177.50	178.00	178.10	178.20	178.30	178.40	178.50	179.00	179.10	179.20	179.30	179.40	179.50	180.00	180.10	180.20	180.30	180.40	180.50	181.00	181.10	181.20	181.30	181.40	181.50	182.00	182.10	182.20	182.30	182.40	182.50	183.00	183.10	183.20	183.30	183.40	183.50	184.00	184.10	184.20	184.30	184.40	184.50	185.00	185.10	185.20	185.30	185.40	185.50	186.00	186.10	186.20	186.30	186.40	186.50	187.00	187.10	187.20	187.30	187.40	187.50	188.00	188.10	188.20	188.30	188.40	188.50	189.00	189.10	189.20	189.30	189.40	189.50	190.00	190.10	190.20	190.30	190.40	190.50	191.00	191.10	191.20	191.30	191.40	191.50	192.00	192.10	192.20	192.30	192.40	192.50	193.00	193.10	193.20	193.30	193.40	193.50	194.00	194.10	194.20	194.30	194.40	194.50	195.00	195.10	195.20	195.30	195.40	195.50	196.00	196.10	196.20	196.30	196.40	196.50	197.00	197.10	197.20	197.30	197.40	197.50	198.00	198.10	198.20	198.30	198.40	198.50	199.00	199.10	199.20	199.30	199.40	199.50	200.00	200.10	200.20	200.30	200.40	200.50	201.00	201.10	201.20	201.30	201.40	201.50	202.00	202.10	202.20	202.30	202.40	202.50	203.00	203.10	203.20	203.30	203.40	203.50	204.00	204.10	204.20	204.30	204.40	204.50	205.00	205.10	205.20	205.30	205.40	205.50	206.00	206.10	206.20	206.30	206.40	206.50
--------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------